

Via F.A. Pigafetta 22, 00154 ROMA
Tel. 0658366214
Fax: 0658366486

**Ragioneria Territoriale
dello Stato
Roma**

Fax n. 1
9-1-2018

Spett.li Presidente e Segretario Generale,

invio, per la dovuta notifica, copia del verbale del Collegio dei Revisori n. 70/2017;

Distinti saluti.

il Presidente del Collegio dei Revisori del Conti

Giovanni Cioffi

A: Presidente e Segretario Generale **Da:** Giovanni Cioffi
Camera Commercio di Napoli

Fax: 081 5527220 / 0615526940 **Pagine:** dodici compresa la copertina

Tel: **Data:** martedì 9 gennaio 2018

Oggetto: **CC:**

Urgente Da approvare Richiesti commenti Risposta necessaria Da inoltrare

Done D'Arba!
in pub 1
pub 2
pub 3 e
pub 4
pub 5
pub 6
pub 7
pub 8
pub 9
pub 10
pub 11
pub 12
pub 13
pub 14
pub 15
pub 16
pub 17
pub 18
pub 19
pub 20
pub 21
pub 22
pub 23
pub 24
pub 25
pub 26
pub 27
pub 28
pub 29
pub 30
pub 31
pub 32
pub 33
pub 34
pub 35
pub 36
pub 37
pub 38
pub 39
pub 40
pub 41
pub 42
pub 43
pub 44
pub 45
pub 46
pub 47
pub 48
pub 49
pub 50
pub 51
pub 52
pub 53
pub 54
pub 55
pub 56
pub 57
pub 58
pub 59
pub 60
pub 61
pub 62
pub 63
pub 64
pub 65
pub 66
pub 67
pub 68
pub 69
pub 70
pub 71
pub 72
pub 73
pub 74
pub 75
pub 76
pub 77
pub 78
pub 79
pub 80
pub 81
pub 82
pub 83
pub 84
pub 85
pub 86
pub 87
pub 88
pub 89
pub 90
pub 91
pub 92
pub 93
pub 94
pub 95
pub 96
pub 97
pub 98
pub 99
pub 100



Camera di Commercio
Napoli

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n.70

Il giorno 5 gennaio 2018 alle ore 10,30 presso la sede camerale di Napoli in via Aspreno, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti costituito dal dott. Giovanni Cioffi, Presidente, dott. Franco Mario Sottile e dott. Luigi Massaro, componenti, con il seguente o.d.g.:

- 1) Esame bilancio di previsione 2018;
- 2) Esame Determine;
- 3) Verifica stato procedure di recupero in esecuzione della sentenza n. 359/2014 Sez. Seconda Giurisdizionale Centrale d'Appello della Corte dei Conti;
- 4) Verifica stato procedure di recupero somme a carico dei precedenti Collegi dei Revisori dei Conti per compensi erogati;
- 5) Verifica stato procedure di recupero somme indebitamente erogate in favore dei dipendenti delle ex Aziende Speciali della Camera di Commercio di Napoli;
- 6) Varie ed eventuali.

Punto 1) - Esame bilancio di previsione 2018.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Camerale, sul Bilancio preventivo dell'anno 2018 della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Napoli.

La presente relazione è stata redatta in ottemperanza alle disposizioni previste dal Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. 2-11-2005, n. 254.

Il Collegio prende atto che con l'emanazione del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante " Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" (in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 91/2011 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili) le Camere di Commercio sono tenute alla predisposizione del documento contabile corredato dei documenti prescritti e redatti secondo gli schemi allegati. Con la nota n. 148123 del 12 settembre 2013 il Ministero dello Sviluppo economico ha dettato, unitamente al Ministero dell'economia e delle finanze, univoche indicazioni operative al fine di consentire alle Camere di Commercio di assolvere agli obblighi previsti dal DM del 27 marzo 2013 nelle more delle modifiche del D.P.R. n. 254/2005, stabilendo che le Camere di Commercio devono redigere il preventivo economico secondo l'allegato A) del regolamento e, contestualmente, procedere alla riclassificazione dell'elaborato

contabile secondo lo schema "allegato 1" al decreto ed in base ai criteri di riclassificazione indicati nella nota stessa.

Il Collegio dei Revisori è chiamato ad esprimere, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011 n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al D.P.R. 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello sviluppo economico n. 0148123 del 12 settembre 2013, ai fini della citata riclassificazione.

Il comma 4, art. 2 del decreto del 27 marzo 2013 individua gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

- Budget economico pluriennale;
- Relazione illustrativa o analogo documento;
- Prospetto delle previsioni di Spesa complessiva, articolata per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;
- Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali, definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Con nota n. 0042490/U del 22/12/2017 la Camera di Commercio ha trasmesso la determina n. 126 con cui il Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta camerale, ha approvato il Bilancio di previsione 2018 con i relativi allegati.

Il Collegio esamina la documentazione sottoposta al suo esame ai sensi dell'art. 17 della legge n. 580/1993, dell'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005 e dell'art. 2 del DM 27 marzo 2013, e, precisamente:




a) preventivo per l'esercizio 2018 redatto nella forma indicata nell'allegato "A" previsto dal D.P.R. n. 254/2005;

b) budget economico annuale riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato "1" al decreto del 27 marzo 2013;

c) relazione del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta, prevista dall'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;

d) budget economico pluriennale secondo lo schema allegato "B" al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'art. 8 del medesimo regolamento);

e) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012.

Procedendo all'esame di propria competenza, il Collegio dei Revisori riscontra che la struttura del bilancio e degli allegati risulta conforme a quanto previsto dalla specifica normativa.

Il Collegio esamina inoltre il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi del DPCM 18 settembre 2012 ed elaborato sia per linee programmatiche di mandato che per missioni e programmi.

Al preventivo è allegato, per l'approvazione da parte del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio camerale, il preventivo economico dell'azienda speciale "Servizi Integrati Impresa", che risulta approvato dal Commissario Straordinario, quale Amministratore Unico, con determinazione n. 70 del 7/12/2017.

La redazione del preventivo economico della Camera di Commercio di Napoli è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 254/2005 della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo economico è compilato in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 254/2005, che sarà approvata dal Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio camerale, unitamente all'approvazione del bilancio in esame e predisposta dal Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta camerale n. 124 del 22/12/2017.

Il preventivo economico, redatto nella forma dell'allegato "A" al D.P.R. n. 254/2005 e in coerenza con i principi contabili diramati dal Ministero dello sviluppo economico con la circolare n. 3622/C del 2009 e dei successivi chiarimenti, si compendia nei seguenti valori:

Oneri, proventi ed investimenti	Consuntivo 2017	Preventivo 2018
A) Proventi correnti	41.920.119	41.061.805
B) Oneri correnti	-39.983.902	-56.500.269
Risultato della gestione corrente	1.936.217	-15.438.464
C) Gestione finanziaria	157.762	255.000
D) Gestione straordinaria	490.000	1.920.000
Avanzo/ disavanzo economico esercizio	2.583.979	-13.263.464
Avanzi patrimonializzati eserc. preced. utiliz.		13.263.464
Piano degli investimenti:		
E) Immobilizzazioni immateriali	2.000	50.000

F) Immobilizzazioni materiali	293.384	4.642.047
G) Immobilizzazioni finanziarie		3.000.000
Totale investimenti	295.384	7.692.047

La relazione al preventivo, redatta dal Commissario Straordinario, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali.

Per l'anno 2018 il preventivo economico chiude con un disavanzo di €. 13.263.464,00, pari al 32,30% del totale dei proventi correnti. Ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio tale disavanzo viene assorbito con l'utilizzo di parte degli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art.2, secondo comma, del D.P.R. n. 254/2005, che ammontano alla data dell'1/01/2018 ad €. 99.591.647. Va ribadito che la situazione di disavanzo non può essere mantenuta nel lungo termine in quanto, salvo ulteriori fattori negativi, andrebbe ad assorbire progressivamente gli avanzi patrimonializzati sin qui accantonati.

E' il caso di evidenziare che è indispensabile una particolare attenzione ed uno sforzo maggiore ad adeguare, riducendole, tutte quelle voci di spesa corrente al fine di evitare che riduzioni di entrata possano impattare negativamente sulle iniziative economiche a favore delle imprese, snaturando così una delle funzioni istituzionali della Camera di Commercio.

Sul punto si evidenzia che, alla data attuale, risulta ancora che l'ultimo ruolo si riferisce al diritto annuale 2010-2011. Si richiama nuovamente l'attenzione dell'Ente sulla necessità di una tempestiva iscrizione a ruolo del diritto annuale degli anni successivi.

Quanto premesso impone, così come sollecitato dal Ministero dello sviluppo economico, una gestione prudente delle spese ed una responsabile valutazione in merito alla sostenibilità delle stesse, ivi compreso il contributo ordinario concesso all'Azienda Speciale "Servizi Integrati Impresa", ammontante ad €. 3.121.605,00, equivalente all'anno 2017. Si ribadisce l'invito ad una riflessione in ordine al rapporto tra la "produzione" dell'Azienda ed i costi della struttura della stessa.

Passando all'analisi delle voci che compongono il bilancio di previsione, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato la congruità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

L'importo del diritto annuale e delle sanzioni ed interessi è stato previsto in conformità ai principi contabili e sulla base della stima resa disponibile da Infocamere.

Con riferimento alle altre entrate sono stati previsti importi che si discostano di poco rispetto al dato del preconsuntivo anno 2017.



Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di contabilità i proventi di cui all'allegato "A", imputati alle singole funzioni, sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi. Per quanto riguarda i proventi comuni a più funzioni l'Ente ha effettuato la ripartizione in base a parametri specifici, indicativi dell'assorbimento delle risorse.

In ordine ai costi, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera ed ha valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno 2017.

In relazione ai costi, va evidenziato che le previsioni di spesa relative agli Organi istituzionali dell'Ente, dovranno essere riconsiderati in ordine alle determinazioni che assumeranno le Amministrazioni vigilanti. Negli stessi costi si osserva una previsione di incremento dei costi del personale pari ad €. 1.028.949, ed un decremento di €. 536.536 dei costi relativi al funzionamento.

Non essendo stati costituiti i fondi per il salario accessorio per l'anno 2018, sono stati previsti gli stessi fondi dell'annualità 2017 e, precisamente: €. 302.665,00 per il personale dirigente ed €. 984.347,00 per il comparto.

Relativamente agli interventi di promozione economica l'importo previsto per il 2018 ammonta ad €. 20.937.804,43, è così dettagliato:

- €. 3.121.605,00 destinato alla azienda speciale "S.I. Impresa", importo uguale all'annualità 2017;
- €. 2.183.242,40 per punto impresa digitale;
- €. 1.908.430,53 per servizi per l'orientamento al lavoro e alle professioni;
- €. 1.364.526,50 per Campania Felix;
- €. 300.000,00 a copertura della convenzione con la società "Borsa Immobiliare";
- €. 60.000,00 per la lotta alla contraffazione;
- €. 12.000.000,00 per iniziative promozionali. Sul punto si evidenzia la carenza della relazione di dettaglio della programmazione prevista.

Il dott. Sottile ritiene necessario che vengano definite anche con successivo atto i contenuti dei servizi che S.I. Impresa deve rendere a fronte del contributo sopradescritto e siano dettagliate le iniziative promozionali finanziate con €. 12.000.000,00 stante la rilevanza e l'impatto di tale previsione.

Va attenzionato il continuo lievitare degli oneri legali che da €. 245.000,00 sono previsti in €. 326.000,00.

L'Ente camerale ha tenuto conto, nella redazione del preventivo, delle misure di contenimento previste dal D.L. n. 78/2010, nonché dalla legge n. 232 del 11/12/2016 e del D.Lgs. n. 219 del 25/11/2016, prevedendo risparmi del 15% delle voci relative ai consumi intermedi.

E' stata prevista la somma di €. 1.170.349,67 relativa ai versamenti in entrata al bilancio dello Stato ai fini dell'applicazione delle norme sopracitate così specificate ed imputate nella voce "oneri diversi di gestione":

- | | |
|----------------------------------------------------------------|---------------|
| - Art. 6 – commi 3,7,8,12,13,14 – D.L. n.78/2010 | €. 77.866,86 |
| - Art. 2 – commi da 618 a 623 – legge n. 244/2007 | €. 137.623,84 |
| - Art. 8 – comma 3 – legge n. 135/2012 ed art. 50 D.L. 66/2014 | €. 900.910,35 |
| - Art. 61 – comma 17 – D.L. n. 133/2008 | €. 53.948,62 |




Si dà atto che le variazioni compensative tra spese per missioni, oneri di pubblicità e spese di rappresentanza, come previsto dalla circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 34207/2014, rientrano nel limite massimo complessivo di spesa.

Ai fini dell'acquisizione di beni e servizi l'Ente continuerà ad avvalersi, come per il passato e laddove disponibili, delle convenzioni Consip, avendo già attivato lo strumento del Mepa, nonché delle strutture in-house del sistema camerale.

Per quanto concerne la voce ammortamenti ed accantonamenti si rileva che la previsione 2018, pari ad €. 16.786.956,00, è costituita da € 1.680.465,00 per ammortamento immobilizzazioni e da €. 15.106.491,00 per accantonamento al fondo svalutazione crediti, determinato in applicazione dei principi contabili, tenendo conto della percentuale media di riscossione degli ultimi due anni per i quali è stata attivata la procedura di recupero coattivo.

Si ribadisce, considerata l'elevata percentuale di mancata riscossione del diritto annuale, di porre in essere tutte le iniziative più idonee a seguire la gestione di tutti i crediti.

In ordine agli investimenti, nel raccomandare il rispetto del limite di spesa per gli immobili (2% del valore dell'immobile), il Collegio prende atto di un piano che prevede un ammontare pari ad €. 4.692.047,00, così rappresentato:

- €. 50.000,00 per l'acquisto di software;
 - €. 1.472.000,00 destinati a lavori su immobili;
 - €. 3.015.047,00 quali immobilizzazioni in corso;
 - €. 175.000,00 per l'acquisto di impianti, attrezzature e macchine per ufficio, mobili e arredi.
- 
- 
- 

Si dà atto che la relazione del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta camerale, evidenzia le fonti di copertura relative al piano degli investimenti, così come disposto dall'art. 7 – comma 2 – del D.P.R. n. 254/2005, rappresentate dalle disponibilità di cassa dell'Ente.

Il Collegio esamina il preventivo economico redatto secondo lo schema allegato al DM del 27/03/2013, verifica che lo stesso è stato riclassificato secondo i criteri indicati nella nota n. 0148123 del 12 settembre 2013 del MISE e prende atto della predisposizione del budget economico pluriennale. Tale documento è stato redatto secondo lo schema del budget economico annuale e ripropone le previsioni per l'anno 2018, 2019 e 2020. In ordine al disavanzo programmato, il Collegio rinvia alle considerazioni ed alle raccomandazioni effettuate nel presente verbale.

Il Collegio prende atto, altresì, della predisposizione:

- del prospetto delle previsioni di spesa complessiva, articolata per missioni e programmi, redatto ai sensi dell'art. 2 – comma 4 – del DM 27/03/2013 e secondo le indicazioni contenute nella nota n. 0148123 del 12/09/2013 e n. 87080 del 9/06/2015;

- del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.), redatto in coerenza con quanto stabilito nel Programma Pluriennale e nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2018 e secondo il DPCM 18/09/2012.

Tutto ciò premesso il Collegio, pur con le osservazioni esposte nella Relazione, esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio camerale, del bilancio di previsione per l'anno 2018 predisposto dallo stesso Commissario con i poteri della Giunta della Camera di Commercio di Napoli.

Punto 2) - Esame Determine.

Si rinvia alla riunione successiva.

Punto 3) - Verifica stato procedure di recupero in esecuzione della sentenza n. 359/2014 Sez. Seconda Giurisdizionale Centrale d'Appello della Corte dei Conti.

Con tale sentenza la seconda sezione centrale d'appello della Corte dei Conti, in accoglimento parziale dell'appello proposto dalla Procura Generale avverso la sentenza della Sezione giurisdizionale per la Regione Campania n. 875 del 09 maggio 2007, in riforma della sentenza impugnata, ha condannato i seguenti funzionari camerale, a titolo di risarcimento del danno, al pagamento in favore della Camera di Commercio delle seguenti somme: VINCI Antonio € 77.155,10; TISI Lucio € 112.582,48; D'ANGIO' Antonio: € 49.155,83; SINNO Raffaele: € 109.426,94; BATTAGLIA Alfonso: € 38.015,13; FESTA Francesco: € 91.451,35. A detti importi vanno aggiunti la rivalutazione monetaria, a decorrere dalla data di deposito dell'atto di citazione in giudizio



(25.05.2005), fino alla data di deposito della sentenza di primo grado, e gli interessi legali sulla somma rivalutata, dalla data di deposito della sentenza di primo grado al soddisfo.

Ha inoltre condannato i predetti al pagamento, in parti uguali tra loro, delle spese del primo e del secondo grado di giudizio, quantificate nell'importo complessivo di € 5.490,88, (cinquemilaquattrocentonovanta/88).

Preliminarmente si rileva che il Responsabile del procedimento di recupero di che trattasi è la dott.ssa Lucia De Benedetto, funzionaria camerale.

Tutto ciò premesso si rileva che la Camera ha prodotto la nota n.450/U del 4-1-2018 con cui ha trasmesso la richiesta relazione in ordine alla situazione attuale dei recuperi di cui sopra. Da tale relazione emerge che tutti i recuperi sono stati effettuati ad eccezione di quelli a carico del dott. Sinno Raffaele, a cui la Camera sta provvedendo a trattenute stipendiali nei limiti di legge, e a carico del dott. Battaglia Alfonso con cui è in atto un contenzioso.

Si evidenzia che la Camera periodicamente relaziona l'andamento dei recuperi alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

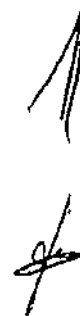
Punto 4) - Verifica stato procedure di recupero somme a carico dei precedenti Collegi dei Revisori dei Conti per compensi erogati.

La problematica nasce in occasione di una verifica ispettiva in cui gli Ispettori MEF formulano rilievo (n.20) in merito all'incremento illegittimo del compenso corrisposto ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti, disposto, su richiesta dello stesso Collegio, dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta, cav. Gaetano Coia, con delibera n. 133 del 23-12-2009, adeguandolo alle tariffe professionali dei dottori commercialisti, dall'1-1-2009 al 7-9-2015, ai sensi dell'art.37 del DPR 645/94.

A seguito di tale rilievo ispettivo e della intercorsa corrispondenza con il MEF e la Procura della Corte dei Conti, la Camera di Commercio, con delibera del Consiglio camerale n.6 del 4-8-2015, ha provveduto a revocare tali incrementi con effetto immediato. Sulla base della Determina del C.S. con i poteri della Giunta n. 15 del 20-2-2017, poi parzialmente rettificata, sono stati quantificati gli importi lordi illegittimamente corrisposti ai componenti dei Collegi, o versati alle Amministrazioni di appartenenza, così determinati:

quadriennio 2008-2012:

dott. Rossi Bruno, Presidente 2008-2012 e componente 2012-2016	€ 86.000,26
dott. D'Angelo Alfredo, componente,	€ 36.387,08
per il dott. Ambrosio Vincenzo, componente MEF,	
€ 25.050,05 o 28.841,87? (vedi atto di messa in mora)	
dott. Caiazza Antonio, componente supplente	€ 2.551,41

eredi dott. Decio Nocerino, componente supplente, € 1.600,12

quadriennio 2012-2016

dott. Eduardo Petroli, Presidente, € 43.291,26

per il dott. Sottile Franco Mario, componente MISE, €
32.296,39

dott. Gargiulo Gennaro, componente supplente, € 2.610,19

dott. Di Maro Vincenzo Maria, componente supplente, € 1.126,40.

Si deve precisare che i dott. Vincenzo Ambrosio, e Franco Mario Sottile all'epoca dello svolgimento dell'incarico erano dirigenti rispettivamente del MEF e del MISE in attività di servizio, e pertanto le somme suddette non sono state versate ai Revisori ma direttamente alle Amministrazioni, mentre il dott. Eduardo Petroli, anch'esso dirigente del MEF, è stato in servizio sino al 31-1-2014.

Pertanto la somma che la Camera ha versato al MEF in ossequio al regime dell'omnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti, ai sensi dell'art.24 del Digs n.165/2001 e art. 60 del CCNL Area 1 – dirigenza del 21/4/2006, e che deve essere recuperato, ammonta ad € 48.914,02, di cui 25.050,05 per il dott. Vincenzo Ambrosio ed € 23.863,97 per il dott. Eduardo Petroli fino alla data del suo pensionamento. Quest'ultimo deve inoltre personalmente la somma di € 19.427,29 relativa al periodo in cui l'incarico è stato svolto quando il Revisore era in pensione.

Per quanto attiene poi all'altro Revisore, la Camera deve recuperare dal MISE la somma di € 32.296,39.

Al riguardo si evidenzia che il Responsabile del procedimento di recupero di tali somme è il dott. Raffaele Sinno, funzionario camerale. Nonostante la esplicita richiesta del Collegio di interloquire con i funzionari competenti per materia, il dott. Sinno in data odierna non è presente in servizio. E' presente la dott.ssa Ilaria Desiderio, Dirigente di altra Area.

La Camera ha trasmesso la nota n. 450/U del 4-1-2018 con cui è stata allegata la relazione n. 241/u del 3-1-2018 in cui sono stati forniti elementi in ordine ai suddetti recuperi.

Da tale nota emerge che:

- Vi sono indicati importi da recuperare discordanti con quelli invece indicati nella Determina del C.S. con i poteri della Giunta n. 15 del 20-2-2017. Si invita la Camera a voler fornire chiarimenti e ad adottare gli atti conseguenti.
- Da tale nota emerge che i recuperi effettuati sono relativi ai rappresentanti MISE, ai dott. Petroli, Gargiulo. Si invita la Camera a voler trasmettere copia della documentazione giustificativa (reversali e bonifici) e a voler relazionare in ordine alle attività di recupero poste in essere relativamente a tutti gli altri debitori.

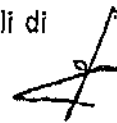
Punto 5) - Verifica stato procedure di recupero somme indebitamente erogate in favore dei dipendenti delle ex Aziende Speciali della Camera di Commercio di Napoli.

Gli va rammentato che la problematica nasce in occasione di una verifica amministrativo-contabile del MEF presso l'Azienda Speciale Laboratorio chimico merceologico (LCM) della Camera di Commercio di Napoli. In occasione di tale verifica sono state contestate all'Azienda Speciale l'illegittima erogazione ai dipendenti dei buoni pasto e di alcuni emolumenti accessori, (rilievi nn. 13 e 14). In particolare, per quanto riguarda il rilievo n.13, nella relazione ispettiva viene osservato che il riconoscimento del buono pasto al personale dipendente è illegittimo in quanto non previsto dal CCNL del terziario a cui fa riferimento l'inquadramento del personale dipendente delle Aziende Speciali. Inoltre, si prosegue nella Relazione ispettiva, nello stato di fatto, resterebbe *"del tutto legittimo il diritto del personale a vedersi riconosciuta la corresponsione del buono pasto e quindi l'obbligazione dell'Azienda a corrisponderlo, essendo tale diritto statuito nel contratto individuale sottoscritto in sede di assunzione, laddove è scritto che al dipendente spetta oltre alla retribuzione ordinaria prevista dal CCNL anche la corresponsione del buono pasto"*.

L'Ispettore in verifica inoltre quantifica per la sola Azienda Speciale LCM per l'anno 2009 un costo sostenuto impropriamente pari ad € 15.704,30 e per il 2010 pari ad € 15.713,40. L'Azienda deve quindi provvedere al recupero di quanto illegittimamente erogato, fermo restando le eventuali responsabilità per ipotesi di danno erariale a carico degli amministratori che hanno determinato il danno.

Inoltre con il rilievo n.14 è stato contestato all'Azienda Speciale LCM il riconoscimento dei premi di produttività al personale, erogati nonostante i disavanzi di esercizio, coperti dalla Camera di Commercio, non risulta giustificato né da delibere aziendali né dal CCNL applicato, il cui costo per il solo anno 2010, risulta pari ad € 15.000,00, da recuperare. Inoltre tale premio di produzione attribuito per il periodo esaminato dall'Ispettore (2007-2010) *"è sempre stato attribuito in modo informale in sede di consuntivo dell'attività annuale, senza predeterminazione prioritaria degli obiettivi e successivi processi di valutazione, con distribuzione a pioggia di somme pro-capite uguali per tutti, utilizzando quanto discrezionalmente accantonato in sede di bilancio di previsione e su proposta del Direttore tecnico"*. Prosegue poi l'Ispettore *"Non negandosi nel merito la possibilità di concedere nell'ambito del CCNL dei premi di produttività al personale, si richiama l'esigenza, per la particolare natura pubblica dell'Azienda, di correlare il pagamento dei premi in questione al raggiungimento di obiettivi definiti e misurabili ed all'integrale rispetto delle condizioni previste dal CCNL di riferimento"*.

Da quanto emerge dagli atti trattavasi di una problematica comune a tutte le ex Aziende Speciali della Camera di Commercio di Napoli. Per tale motivo la Camera con delibera di Giunta n.28 del 5 marzo 2013 ha invitato i CdA delle Aziende a voler sospendere prudenzialmente il riconoscimento degli Istituti contrattuali inseriti nei vigenti CCDI applicati dalle singole Aziende, per la parte che attiene ai superminimi, ai buoni pasto, al salario accessorio incentivante e con delibera n.13 del 7-2-2014 la Giunta camerale ha richiesto a tutte le proprie Aziende Speciali di



fornire notizie sullo stato di attuazione di quanto disposto dalla delibera di Giunta n. 28/2013. Si chiede di acquisire copia delle relative risposte.

Pertanto, nell'ambito delle generali attività di controllo poste in capo a questo Collegio, con riferimento alla problematica sopra genericamente delineata, in considerazione della stretta connessione con il bilancio camerale, visto il rapporto gerarchico-funzionale esistente tra la Camera di Commercio e le sue Aziende Speciali, da cui discende anche il dovere di referto di queste ultime verso la Camera e il dovere della Camera di Vigilare sui suoi Enti strumentali, il Collegio chiede nuovamente, cfr verbale n. 67 del 14 novembre 2017, di fornire una dettagliata Relazione sulle tematiche sottoelencate:

1) distintamente per ogni ex Azienda Speciale la situazione attuale in ordine alle problematiche sopra evidenziate;

2) i costi da recuperare per ciascuna fattispecie (buoni pasto, superminimi, compensi incentivanti) distintamente per singola Azienda Speciale e gli importi eventualmente già recuperati, corredati con la relativa documentazione giustificativa;

3) copia di eventuali verbali dei rispettivi Collegi sindacali sulle problematiche sopra esposte;

4) atti di messa in mora degli eventuali responsabili segnatamente per ciascuna Azienda Speciale.

La riunione termina alle ore 14,15

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dr. Giovanni Cloffi,

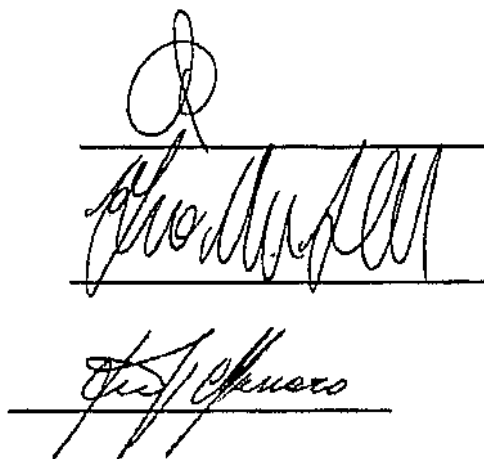
Presidente

Dott. Franco Mario Sottile,

componente

Dott. Luigi Massaro,

componente



ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

(ai sensi dell'art. 22, comma 2 e 3, D. Lgs. n. 82/2005)

Il sottoscritto Alfonso Di Camillo, ai sensi dell'art. 22, comma 2, D. Lgs. N. 82/2005, attesta che il documento informatico che precede, formato da n°12 pagine (dodici) è conforme al documento analogico originale da cui è tratto che è detenuto presso gli archivi dell'Ufficio.

Postazione 4429 - UFFICIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO

CCIAA_NAPOLI

Alfonso Di Camillo